

Riunione dei capigruppo del 23 Settembre 2009

Presenti all'incontro:

Esposito Giuseppe (Sindaco)
Di Paolo Michele (capogruppo)
Ferrante Fulvio (capogruppo)
Castellucci Franco (capogruppo)
Di Mascio Mario (capogruppo)

Relazione:

Di Paolo Michele ed il Sindaco esordiscono facendo notare come nella passata amministrazione Trovarelli le commissioni consiliari erano solo due, con una molteplicità di incarichi, che alla fine non funzionavano, in pratica sciogliendosi.

Adesso si chiede ai capigruppo di trovare una sintesi sul tipo ed il numero di commissioni da formare, in accordo al regolamento che prevede commissioni consiliari di tre o cinque membri.

Di Mascio Mario fa notare come le commissioni potrebbero essere un valido "esercizio amministrativo" per la gran parte dei nuovi consiglieri eletti, oltre che un buon ausilio per l'Amministrazione nel suo complesso, per cui si dichiara favorevole all'istituzione di più commissioni consiliari, non importa se con cinque o tre componenti, purché funzionanti e non onerosi per l'Ente.

Castellucci fa notare che la legge prevede il gettone di presenza per le riunioni delle commissioni (18 euro circa a seduta) e quindi la loro costituzione potrebbe comportare un onere per il Comune.

Di Mascio fa notare che il Consiglio può votare (all'unanimità) la rinuncia al gettone per le Commissioni Consiliari, e propone che si segua questa strada, visto che la ragion d'essere delle commissioni è quella di sviluppare tematiche di area amministrativa a supporto ed integrazione dell'esecutivo e del consiglio, non per accaparrare soldi.

Per quanto riguarda i compiti delle commissioni Castellucci propone comunque compiti secondo le aree di servizi e competenze presenti in Comune; aree comunque da definire meglio in un prossimo incontro.

Di Mascio chiede, al di là del numero e delle competenze delle varie commissioni da attivare, di creare una commissione ad hoc sulla trasparenza, partecipazione e legalità, di cui chiede la presidenza per Libera Scelta.

Dopo breve discussione e scambi di opinioni, si concorda, su proposta di Castellucci, di convergere in linea di massima sulla creazione di quattro commissioni da cinque membri, di cui affidare la presidenza una per ogni capogruppo consiliare, tra cui la commissione sugli "Affari Generali e Trasparenza", a presidenza di Libera Scelta.

Tra le altre commissioni, sia Castellucci che Ferrante, hanno ipotizzato la Commissione Urbanistica da costituire a norma del regolamento (tre membri da scegliere tra gli albi professionali di architetti e/o ingegneri); Di Mascio per questo si dichiara "scettico" e non convinto, considerando che l'attività dell'Ufficio Tecnico è rigorosamente sancito dalla

legge, ed una commissione del genere non avrebbe di fatto nessuna valenza se non un possibile aggravio delle spese comunali (la commissione avrebbe il gettone di presenza e probabilmente anche il rimborso spese per arrivare in Comune), senza considerare il fatto che potrebbero sorgere inutili “malintesi” sul potere di far approvare o meno dei progetti da parte della commissione. Comunque considerato che non era nel proprio programma elettorale, Di Mascio si riserva di discutere il caso col proprio gruppo.

Infine il Sindaco ricorda che è volontà dell'amministrazione di creare i “comitati di quartiere”.

I comitati di quartiere dovrebbero essere formati da cittadini, non eletti e quindi non consiglieri, che volontariamente farebbero la “cinghia di trasmissione” tra la gente e l'amministrazione, riportando le varie problematiche.

Su ciò Di Mascio si dichiara del tutto scettico non vedendo nessuna necessità di un ulteriore “filtro” tra cittadini ed amministrazione: per raccogliere la voce della gente è sufficiente che il consigliere faccia il suo mestiere, e per questo basta un semplice “giro per il paese”.

Comunque, visto che non era previsto nel programma di Libera Scelta, Di Mascio manifesta l'intenzione di sentire il proprio gruppo.

La stessa intenzione, in relazione alla globalità della discussione, manifestano anche Ferrante e Di Paolo, volendo sentire i propri gruppi circa le proposte e le situazioni emerse nella discussione.

La seduta si aggiorna ad un prossimo incontro, con la volontà di portare la proposte definitiva delle commissioni al voto del Consiglio entro la fine di Ottobre.